

diploma per non lasciar godere à nostri corpi e lumi  
 copia della Visione beata à stillati di gioie: porgetelo à mia  
 - lib. 1. cap. 10. Operi inalzator à vista degl'increduli. Ora intenderemus l'opre  
 N. M. & che di Dio diedero nell'incredibile, per l'esorbitante del suo  
**Habatne.** i. amore: colsi: *Videre, & admiramini; quia opus factum est in*  
*diebus vestris; quod nemo crederet, cum narrabitur: l'amor di*  
*Maria per Messina diede in excesso, tralighiò per la marauil-*  
*ghia del credibile: ma, Videre, che lo renderanno credibile:*  
*testimonij di Ottodossi scrittori fin dall'Anglia, & Ibernia,*  
*accorsi: Vn Nicoduno, & vn Serlogo, a stampa d'Elogio;* &  
*Elegie lo sualtiranno di luce. Dalla Francia il mio Reue-*  
*rendissimo Camart gli tributa pie Apoteosi; Niquet, Gonor-*  
*no, & Rainaudo, eerellone eggerato, applaudono feste-*  
*nze intre i uoli alla piissima tradizione: Dalla Polonia vn Michechiori*  
*de' Noi, & Stelle del Sieso della Chiesa, Domenico, s'avanza in questo:*  
*Farol ad accenderli falò festini con quella nobile nazione;*  
*Dalla Batania, & Fiandra vn Sandeo, Bonarzio, & Locrio,*  
*spargono inchiostri letterati; e Balinghem con Efemeridi*  
*sagre, a canti di Trifagijs Van-Leire, esù Teatri di magni-*  
*ficenze Guglielmo, & Gio: Blaeu, palezano al Mondo tuttò*  
*l'innocente superbia di Messina. Dalle Germanie Gual-*  
*terio Bourghesito, Crisogono volano con penne scienziata-*  
*te, & nel Mondo Mariano il ultimo fa correre raguagli ver-*  
*dadieri d'una Lettera: l'Austriaco Incofero aguzza in stra-*  
*le la penna à saettar i contradistorijs sofistici: Canisio, Ce-*  
*fare di penna, trionfator degl'Eretici, e Guinperbeg, Atlâ-*  
*te di Letteratute, con penne d'Imaestà gli dedicarono ope-*  
*re regie: Dalle Spagne Aquilini ingegni con giubilate pen-*  
*ne i Suarij, Nauarij, Biuarij, Bonifacij, Cattagene, Costeri,*  
*Errete, Fernandes, Lughj, Lezzani, & Marques, coll'Aquila*  
*a due teste per raddoppiato spirto ingegnoso, di Mucio,*  
*Giustiopolitan, mettono in chiaro i splendori di questa*  
*aurea Bolla. Sta dunque sopra di te incredulo senza scusa;*  
*Nemo crederet. Anzi fin agli Antipodi il pio Nauarro stese*  
*l'aurea pelle della Lettera, a sargli dedicare Liturgie Cristiane.*